

Pista turca dell'eroina, sette condanne

REGGIO CALABRIA - Sette condanne a 58 anni 6 mesi di carcere e dieci assoluzioni. Questa la decisione emessa dal gup Adriana Costabile a conclusione del processo, "Traffic", celebrato con il rito abbreviato al Cedir. Il processo vedeva alla sbarra i presunti appartenenti a un'organizzazione che aveva scelto la via turca della droga. Secondo l'accusa, il gruppo criminale faceva giungere dal Bosforo alla Piana di Gioia Tauro quintali di eroina che finivano nelle grinfie della 'ndrangheta.

Il gup ha riconosciuto colpevoli e ha condannato a 14 anni 6 mesi di reclusione Michele Ringo Albanese, 39 anni, di Rosarno, a 8 anni 6 mesi di reclusione Giuseppe Ascone, 54 anni, Rosarno e Attilio Renato Milan, 49 anni, Pregnanza Milanese. Sono stati condannati, inoltre, a 7 anni di reclusione Giuseppa Laudani, 40 anni, Adrano (Catania), a 6 anni e 8 mesi di reclusione e 2 mila euro di multa Franklin Georges Raymon Rohe'e, 37 anni, cittadino francese, a 6 anni e 8 mesi di reclusione Giuseppe Orfanò, 41 anni, Taurianova, ed Ermes Danini, 41 anni.

Sono stati assolti da qualsiasi capo di contestazione: Giuseppe Coluccio, 39 anni, di Gioiosa Jonica; Fiorito Procopio, 52 anni, Davoli; Alberto Luciano Franco; 46 anni, nato a Locri e residente a Bosco Reale (Napoli); Agostino Procopio, 26 anni, Davoli; Salvatore Capuano, 31 anni, Biancavilla; Rosario La Porta, 38 anni, Bagheria; Pietro Aricò, 39 anni, Biancavilla (Catania); Maurizio Ciaramidaro, 28 anni, Biancavilla (Catania); Dario Letizia, 31 anni, Naso (Messina); Kemal Topcu, 35 anni, Istanbul. Per il cittadino turco aveva chiesto l'assoluzione il pm Marco Calamonici concludendo la requisitoria. Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto la condanna degli altri sedici imputati a complessivi 246 anni di carcere e 325 mila euro di multa.

Kemal Topcu in sede di udienza preliminare aveva offerto un prezioso contributo nella ricostruzione del traffico di sostanze stupefacenti. Dopo la requisitoria del pm c'erano stati gli interventi dei difensori, gli avvocati Franesco Vigna, Alessandro Elia, Paolo Tommasini, Nico D'Ascola, Armando Veneto, Leone Fonte, Adriana Bartolo, Eugenio Minniti, Salvatore Staiano, Vincenzo Borgese, Stefania Rania, Giuseppe Bellocchio, Vittorio Lo Presti, Franco Passanisi, Domenico Infantino, Vincenzo Nicolosi, Francesco Mobilio, Alessandro Pruiti, Beatrice Coluccio, Riccardo Misaggi, Giuseppe Putortì.

L'operazione "Traffic" era stata condotta dalla Polizia il 10 novembre del 2003. In esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Giampaolo Boninsegna erano state arrestate diciassette delle ventitrè persone colpite da provvedimento restrittivo.

L'inchiesta, coordinata dall'allora sostituto procuratore della Dda reggina Vincenzo D'Onorio, si era avuta ricostruito il narcotraffico e identificato i componenti dell'organizzazione. Particolare inquietante era legato al coinvolgimento di due poliziotti in servizio presso la questura di Verbania. Gli inquirenti avevano individuato quali vertici dell'organizzazione per il litorale tirrenico Domenico Arena, considerato vicino alla cosca Pesce, per il litorale jonica Giuseppe Coluccio, mentre nel Catanzarese c'era Fiorito Procopio.

L'attività d'indagine aveva avuto quale input una segnalazione della procura di Catania che parlava di elementi della Sicilia Orientale in viaggio in camion verso Rosarno dove si interfacciavano con personaggi delle cosche locali. Dall'inchiesta "Traffic" era emerso che l'eroina arrivava via terra in notevoli quantità.

L'organizzazione si occupava, inoltre, dell'importazione di cocaina. Un troncone dell'indagine si era interessato dell'arrivo dal Sud America, via mare fino in Spagna e poi

sulla terra ferma fino alla Piana, di carichi di coca poi trasportata in camion in Sicilia o in Piemonte dove appartenenti all'organizzazione si incaricavano di immetterla sul mercato.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS